

# La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -



ANNO LXXIV - N. 123

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

DOMENICA 3 MAGGIO 2026

## È necessaria una edilizia che abbia come obiettivo la coesione sociale, che realizzi un nuovo patto con i privati e rilanci l'economia dal basso **Piano Casa, non solo per i parametri di povertà Isee: occorre una risposta vera al ceto medio in grande difficoltà**

L'obiettivo di rigenerazione degli immobili pubblici a prezzi calmierati, la sfida è evitare nuove ghettizzazioni e saper ricostruire in tessuto sociale produttivo che guarda al futuro dell'Italia

GIAMPIERO CATONE

Il Piano Casa presentato dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni si propone come uno degli interventi più ambiziosi degli ultimi anni: 10 miliardi di risorse pubbliche, l'obiettivo di 100 mila nuovi alloggi tra costruzioni e recuperi, e un'architettura fondata

su tre pilastri – edilizia pubblica, housing sociale e coinvolgimento degli investimenti privati. Una risposta strutturale a un'emergenza abitativa che non è più soltanto sociale, ma economica e produttiva. È un buon piano, ma perché funzioni davvero, deve affrontare un nodo [...]

continua a pagina 2



## Quasi 7,5 milioni di persone in viaggio, ma servizi, sanità, trasporti e turismo non si fermano **Ponte del 1° maggio: 4,6mln di italiani restano al lavoro**

WASHINGTON RESPINGE LA PROPOSTA IRANIANA SU HORMUZ E NUCLEARE. ASSADI: "PRONTI A MISURE SORPRENDENTI". VIA 5.000 SOLDATI STATUNITENSIS DALLA GERMANIA. MOHAMMADI IN TERAPIA INTENSIVA. RAID ISRAELIANI IN LIBANO, 2.659 MORTI



Usa-Iran, stallo sui negoziati. Teheran avverte: "Nuova guerra con gli Usa". Trump: "Forse è meglio nessun accordo"

ANTONIO MARVASI

a pagina 5

MAURIZIO PICCININO

Il ponte del primo maggio resta uno degli appuntamenti più attesi della primavera turistica. Secondo le stime, quasi 7,5 milioni di italiani si preparano a qualche giorno tra mare, montagna e città d'arte. Ma, mentre una parte del

Paese parte, un'altra resta in servizio per assicurare attività e servizi che non possono fermarsi. Secondo un'elaborazione dell'Ufficio studi della Cgia su dati Istat, nel primo fine settimana di maggio saranno 4,6 milioni gli addetti chiamati al lavoro.

continua a pagina 4



L'EX PILOTA DI FORMULA 1 E CAMPIONE PARALIMPICO È MORTO A 59 ANNI. MELONI: "HA DATO SPERANZA E FORZA"

Addio ad Alex Zanardi, campione delle ripartenze  
Mattarella: "Profondo dolore, un riferimento per tutto lo sport"

STEFANO GHIONNI

Alex Zanardi se n'è andato nella sera del Primo maggio, quasi in silenzio, dopo una vita passata a fare rumore: quello dei motori, delle ruote sull'asfalto, degli applausi, delle ripartenze. Aveva 59 anni. La famiglia ha annunciato la scomparsa con poche parole, chiedendo rispetto per il dolore e la privacy: "Alex si è spento serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari". Con lui l'Italia perde un campione che non ha mai accettato di essere definito dalla sfortuna, ma dalla risposta che seppe darle. Con Zanardi se ne va una delle figure più amate dello sport italiano. Ex pilota di Formula 1, campione Cart nel 1997 e nel



1998, campione italiano Superturismo nel 2005, aveva poi costruito una seconda carriera nel paraciclismo: quattro ori paralimpici tra Londra 2012 e Rio 2016, due argenti e dodici titoli mondiali su strada. Nato a Bologna nel 1966 e cresciuto a Castel Maggiore, Zanardi aveva coltivato fin da ragazzo la passione per i motori.

continua a pagina 3

PRIMO INCONTRO TRA ARAN E SINDACATI. QUICI: "ATTO DI INDIRIZZO INSIDIOSO, NO A PASSI INDIETRO SU ORARI E TUTELE. SERVONO PIÙ FONDI E CHIAREZZA NORMATIVA PER VALORIZZARE ADEGUATAMENTE I PROFESSIONISTI"

Rinnovo contratto sanità 2025-2027, al via il confronto: Cimo-Fesmed mette in guardia su diritti e risorse

ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 6

SYBHA: "NESSUNA PROPOSTA CONCRETA". ZELENKY: "RISULTATI A MAGGIO". DRONE SU MINIBUS A KHERSON, 2 MORTI. LA RUSSIA A UN CHILOMETRO DA KOSTIANTYNIVKA, 83 ASSALTI. ROMANIA, SCONFINAMENTO DI UN DRONE RUSSO



Kiev bocchia la tregua del 9 maggio: "Manipolazione russa". Mosca avanza nel Donbas, raid su civili

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 7

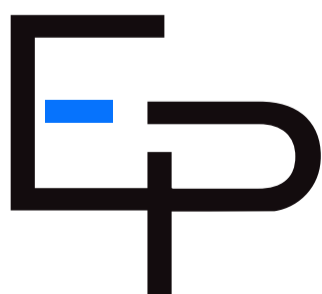
PREZZI ALTI LOGORANO LA FIDUCIA ELETTORALE PER LE ELEZIONI 2026. PERDERE LA MAGGIORANZA ALLE CAMERE PORTEREBBE LA PRESIDENZA VERSO LA PARALISI TOTALE, IMPEDENDO MANOVRE STABILI ATTE A RISANARE OGNI CONTO



Trump e il rischio di una doppia sconfitta parlamentare: quando l'inflazione diventa un fattore politico sistemico

PAOLO FALCONIO

a pagina 8



EVOLUZIONE PROGETTO  
marketing communication

evoluzioneprogetto.com

È NECESSARIA UNA EDILIZIA CHE ABBA COME OBIETTIVO LA COESIONE SOCIALE, CHE REALIZZI UN NUOVO PATTO CON I PRIVATI E RILANCI L'ECONOMIA DAL BASSO

# Piano Casa, non solo per i parametri di povertà Isee: occorre una risposta vera al ceto medio in grande difficoltà

*L'obiettivo di rigenerazione degli immobili pubblici a prezzi calmierati, la sfida è evitare nuove ghettizzazioni e saper ricostruire in tessuto sociale produttivo che guarda al futuro dell'Italia*

GIAMPIERO CATONE

segue dalla prima pagina

[...] che da troppo tempo viene aggirato: il recupero integrale del vasto patrimonio immobiliare dello Stato oggi inutilizzato o abbandonato. Non si tratta solo di un tema edilizio, ma di una scelta politica e culturale. Quegli immobili rappresentano una risorsa già disponibile, un capitale fermo che può essere rimesso in circolo attraverso un doppio binario: rigenerazione fisica e rilancio sociale. Sul primo fronte, è evidente che lo Stato da solo non basta.

## ACCORDO CON IMPRESE PRIVATE

Serve una partnership solida con i privati, capace di attrarre investimenti, accelerare i tempi e garantire qualità negli interventi. Coinvolgere imprese e capitali significa anche generare un circuito virtuoso: più cantieri, più occupazione, più sviluppo.

## CASE E LAVORATORI

L'accesso alla casa a costi sostenibili è oggi un'emergenza industriale. Senza alloggi accessibili, la mobilità del lavoro si blocca, le imprese non trovano personale e la competitività del sistema Paese si indebolisce. Il Piano Casa, allora, non è solo welfare: è politica industriale.

## SUPERARE I PARAMETRI ISEE

Ma è sul secondo fronte — quello sociale — che si gioca la partita più delicata. Limitare l'accesso agli alloggi ai soli parametri Isee, cioè alle fasce di povertà estrema, rischia di riprodurre modelli



di ghettizzazione già fallimentari. La vera sfida è offrire case a prezzi calmierati a una platea più ampia, includendo quel ceto medio che negli ultimi anni ha subito un progressivo impoverimento. È lì che si misura la tenuta sociale del Paese.

## NEGOZI E QUARTIERI

Un quartiere non vive solo di muri, ma di relazioni. E qui entra in gioco anche la visione di Confcommercio, che sottolinea l'importanza di accompagnare la rigenerazione abitativa con il rilancio del commercio di prossimità. Negozi, servizi, piccole attività: sono questi gli elementi che trasformano un insieme di

edifici in una comunità. Senza questa dimensione, il rischio è costruire nuove periferie senz'anima, anziché quartieri vivi e integrati.

## PROGETTO SOCIALE ED ECONOMICO

Il Piano Casa deve dunque evitare l'errore di pensarsi come un semplice intervento edilizio. Deve diventare un progetto di ricostruzione sociale ed economica, capace di incidere dal basso sulla qualità della vita urbana.

## DA FANFANI, UNA IDEA SOCIALE E CRISTIANA

Non è la prima volta che l'Italia affronta una sfida simile. Il pre-

cedente più significativo resta il Piano Casa promosso nel dopoguerra da Amintore Fanfani, sotto il governo di Alcide De Gasperi. Tra il 1949 e il 1963 furono realizzati circa 600 mila alloggi, con un impatto straordinario sull'occupazione, sull'industria edilizia e sull'integrazione sociale. Quel piano non costruì solo case ma era una missione e una visione sociale e cristiana: costruì comunità, lavoro e speranza.

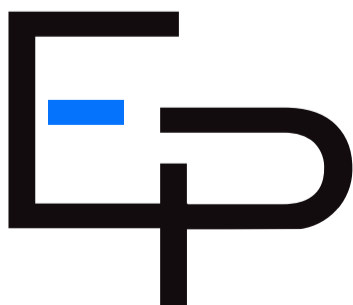
## COSTRUIRE UN TESSUTO URBANO DI QUALITÀ

Oggi il contesto è diverso, ma la lezione resta attuale. Anche il Piano Casa del governo Meloni

può diventare un volano di sviluppo, a patto che non si limiti alla quantità degli alloggi, ma punti alla qualità del tessuto urbano e sociale.

## UN PATRIMONIO CHE DIA RICCHEZZA NON UN GHETTO

Si al Piano Casa, se saprà recuperare davvero il patrimonio pubblico inutilizzato; se costruirà un'alleanza efficace con i privati; se eviterà la ghettizzazione sociale e sosterrà il ceto medio; se darà risposta concreta ai lavoratori costretti a spostarsi e oggi esclusi dal mercato degli affitti. La casa, del resto, non è solo un tetto. È il primo mattone di una società che vuole restare coesa.



**EVOLUZIONE PROGETTO**  
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli  
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

L'EX PILOTA DI FORMULA 1 E CAMPIONE PARALIMPICO È MORTO A 59 ANNI. MELONI: "HA DATO SPERANZA E FORZA"

# Addio ad Alex Zanardi, campione delle ripartenze. Mattarella: "Profondo dolore, un riferimento per tutto lo sport"

STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

Dopo i kart e la Formula 3000, il debutto in Formula 1 arrivò nel 1991 con la Jordan, al Gran Premio di Spagna. Seguirono Minardi, Lotus e Williams, in una carriera segnata da talento, velocità e incidenti. Nel 1993, durante le prove del Gran Premio del Belgio, un guasto alle sospensioni lo fece finire contro le barriere del Raidillon a oltre 240 chilometri orari. Uscì vivo anche da quello schianto.

## INCIDENTI E VITTORIE

La data che cambiò tutto fu il 15 settembre 2001. Al Lausitzring, in Germania, durante una gara Cart, la sua vettura perse controllo e fu centrata da quella di Alex Tagliani. L'impatto provocò l'amputazione di entrambe le gambe. Zanardi rischiò di morire dissanguato, ricevette cure d'urgenza in pista, poi fu trasferito in ospedale a Berlino. Dopo il coma farmacologico, gli interventi e la riabilitazione, iniziò un'altra vita sportiva. Non scelse il ritiro. Tornò alle corse, poi passò alla handbike. A Londra 2012 vinse l'oro nella cronometro e

nella prova su strada, più l'argento nella staffetta mista. Fu portabandiera azzurro alla cerimonia di chiusura. A Rio 2016 arrivarono altri due ori e un argento. Gli ultimi titoli mondiali risalgono al 2019, a Emmen. Il 19 giugno 2020 un altro incidente segnò la sua storia. Durante una tappa di "Obiettivo tricolore", lungo la statale 146 di Chianciano, a Pienza, Zanardi si scontrò in handbike con un mezzo pesante. Da allora non tornò più alle gare. Seguirono ricoveri, cure e il rientro a casa, con condizioni rimaste fragili

fino alla scomparsa.

## I RICORDI

Il cordoglio ha attraversato istituzioni, politica e sport. Sergio Mattarella ha ricordato "uno sportivo di eccelse qualità", capace di diventare "punto di riferimento di tutto lo sport" e anche oltre, per coraggio, resilienza e capacità di trasmettere entusiasmo. Giorgia Meloni ha parlato di "un grande campione e un uomo straordinario". Per il Premier Zanardi ha saputo trasformare le prove della vita in "una lezione di coraggio, for-

za e dignità. Ha dato a tutti noi molto più di una vittoria: ha dato speranza, orgoglio e la forza di non arrendersi mai", ha scritto su X, rivolgendosi alla famiglia il cordoglio suo e del Governo. Anche Antonio Tajani ha ricordato l'esempio di chi ha insegnato "cosa significa non arrendersi mai". Lorenzo Fontana ha parlato di un vuoto carico di commozione. Ignazio La Russa ha definito Zanardi "un grande campione italiano", capace di trasformare le difficoltà in un messaggio di speranza. Elly Schlein ha sottolineato il segno

lasciato nello sport e nel Paese.

## UN SORRISO AL DOLORE

Andrea Abodi, Ministro dello Sport, ha scelto una frase che riassume il rapporto di Zanardi con la sofferenza: "Ha dato un sorriso al dolore". Bebe Vio lo ha salutato come tutor sportivo e di vita: "A Tokyo 2020 non c'eri, ma eri un faro per tutti noi". Anche la Federazione internazionale dell'automobile ha espresso cordoglio per l'ex pilota di Formula 1 e due volte campione Cart, simbolo di coraggio e determinazione.

La  
Discussione

Quotidiano politico-culturale  
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE  
Giampiero Catone

CONDIRETTORE  
Maurizio Piccinino

REDAZIONE  
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma  
Tel. 06.45496800  
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE  
La Discussione S.r.l.  
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO  
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1952  
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.  
AL N. 33049

STAMPA  
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta  
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'Istituto  
di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo  
15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f)  
del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

**FILE**  
FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LIBERI  
EDITORI

QUASI 7,5 MILIONI DI PERSONE IN VIAGGIO, MA SERVIZI, SANITÀ, TRASPORTI E TURISMO NON SI FERMANO

# Ponte del 1° maggio: 4,6mln di italiani restano al lavoro

MAURIZIO PICCININ O

segue dalla prima pagina

La platea comprende turismo, accoglienza, informazione, intrattenimento, agricoltura, allevamento, commercio, pubblici esercizi, trasporti, sanità, industria a ciclo continuo, sicurezza e ordine pubblico. Dei 4,6 milioni complessivi, 1,1 milioni sono autonomi: agricoltori, allevatori, ambulanti, artigiani, commercianti, esercenti, ristoratori. Gli altri 3,5 milioni sono dipendenti. In rapporto al totale delle rispettive categorie, nei festivi lavora il 18,5% dei di-

pendenti e il 22,3% delle partite Iva. Tra tutti gli occupati, l'incidenza arriva al 19,3%.

## CITTADINANZA E GENERE

Il quadro cambia anche per cittadinanza e genere. Tra i dipendenti che prestano servizio nei giorni di festa, gli italiani sono il 18%, pari a 3 milioni di persone; gli stranieri comunitari il 20,1%, cioè 132 mila; gli extracomunitari il 23,5%, pari a 353 mila. Tra gli uomini l'incidenza è del 18,1%, tra le donne del 19,1%. I settori con più dipendenti in servizio sono alberghi e ristoranti, con 781.700 addetti. Seguono sani-

tà e istruzione, con 688 mila, e commercio, con 631 mila. Insieme questi tre comparti raccolgono 2.100.700 lavoratori, il 60% del totale dei dipendenti impegnati durante le feste. Nel turismo e nella ristorazione il peso del lavoro festivo raggiunge il 68,3% degli addetti. Nel commercio e nei pubblici esercizi si attesta al 27,6%, nella Pubblica amministrazione al 24%, nei trasporti al 22,2%.

## REGIONI

In termini assoluti, la Lombardia conta il numero più alto di dipendenti al lavoro nei giorni festivi: 567.700. Seguono La-

zio con 446.400, Veneto con 278.600 e Piemonte-Valle d'Aosta con 272.200. Se però si guarda all'incidenza sul totale dei dipendenti, in testa ci sono Sardegna con il 25,2%, Lazio con il 23,2% e Molise con il 22,6%. Secondo la Cgia il dato dipende dal peso di alberghi, ristoranti, commercio e trasporti in queste regioni. In territori come Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, invece, la presenza più forte del manifatturiero riduce l'incidenza del lavoro festivo sul totale. Nel confronto europeo l'Italia si colloca nella parte bassa della classifica. Nel 2025 la media Ue a 27 dei dipendenti attivi nei giorni di festa è pari al 20,3%. I livelli più alti si registrano nei Paesi Bassi, con il 38,4%, a Malta, con il 36%, e in Danimarca, con il 33,6%. L'Italia si ferma al 17,8%. Tra i grandi Paesi dell'Unione, solo la Germania

presenta un valore inferiore, con il 14,4%.

## COSTO SOCIALE

La Cgia richiama anche il costo sociale del lavoro nei festivi. Per molti addetti queste giornate non rappresentano una pausa, ma turni spesso più pesanti. Il primo effetto riguarda il tempo sottratto alla famiglia: pranzi, incontri e tradizioni restano fuori dalla portata di chi garantisce servizi durante le ricorrenze. C'è poi una distanza rispetto al resto della comunità. Chi lavora nei festivi riposa in giorni diversi, incontra più difficoltà nel mantenere relazioni, partecipare alla vita sociale e organizzare il tempo libero. Ospedali, emergenze, sicurezza, informazione, trasporti, turismo e ristorazione non possono interrompere l'attività, ma proprio per questo il tema richiede attenzione.

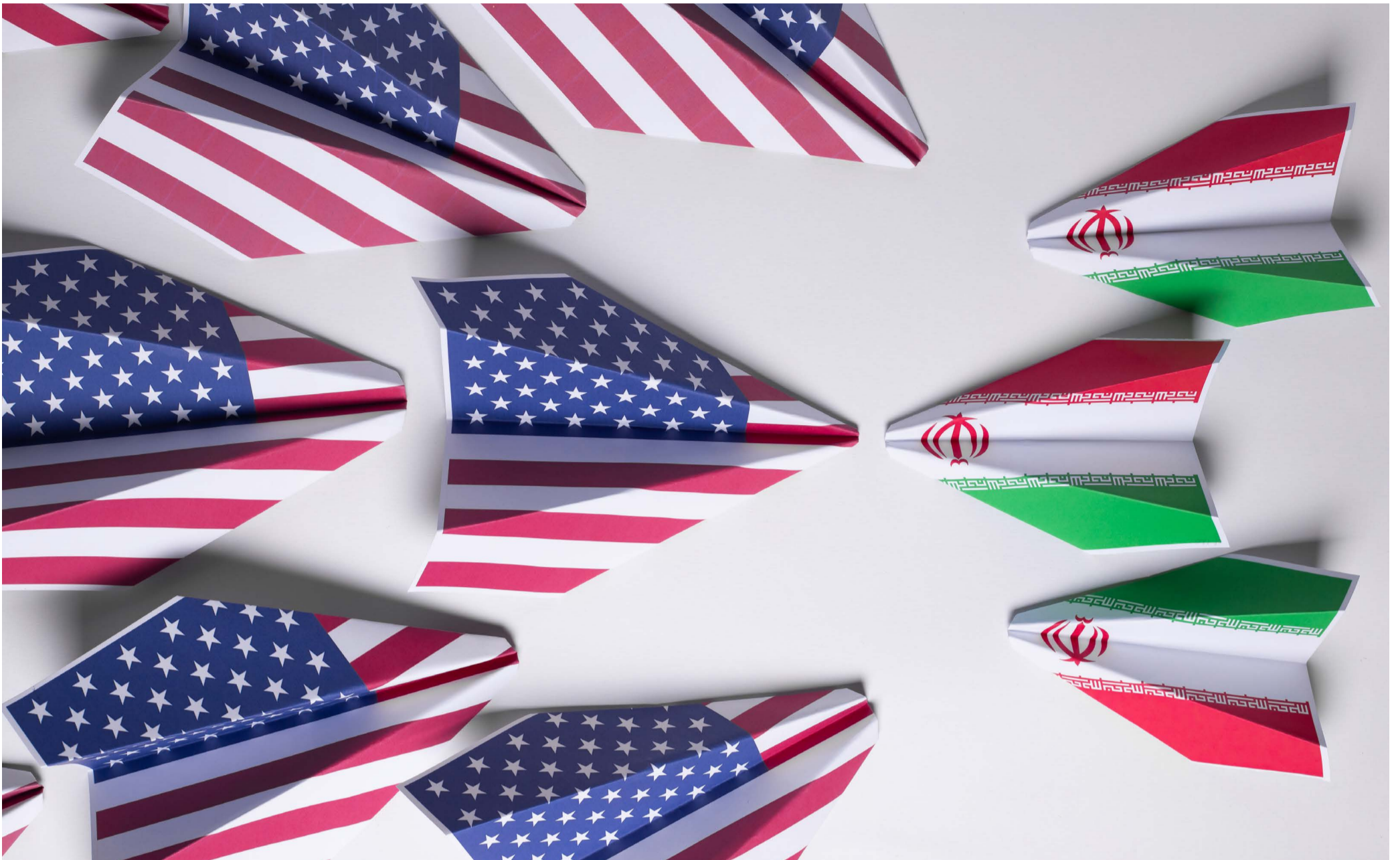


# MEKTRA

Siamo un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità.

Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.

WASHINGTON RESPINGE LA PROPOSTA IRANIANA SU HORMUZ E NUCLEARE. ASSADI: "PRONTI A MISURE SOPRENDENTI"  
VIA 5.000 SOLDATI STATUNITENSIS DALLA GERMANIA. MOHAMMADI IN TERAPIA INTENSIVA. RAID ISRAELIANI IN LIBANO, 2.659 MORTI



# Usa-Iran, stallo sui negoziati. Teheran avverte: "Nuova guerra con gli Usa". Trump: "Forse è meglio nessun accordo"

ANTONIO MARVASI

“È probabile una nuova guerra tra Iran e Stati Uniti”. L'avvertimento arriva da Teheran, dove Mohammad Jafar Assadi, vice comandante del comando di Khatamolambia, ha dichiarato che l'Iran è “pienamente pronto a fronteggiare qualsiasi mossa ostile” e che sono state predisposte “misure sorprendenti”. Il segnale arriva mentre i negoziati restano in stallo. Sul piano diplomatico, Washington ha infatti respinto la nuova proposta iraniana trasmessa tramite la mediazione del Pakistan. Secondo quanto riferito da un alto funzionario iraniano a Reuters, il piano prevedeva la riapertura dello Stretto di Hormuz e la fine del blocco navale dei porti iraniani in cambio di garanzie sulla cessazione delle ostilità da parte di Stati Uniti e Israele. I colloqui sul nucleare sarebbero stati rinviati a una fase successiva, legati alla re-

voca delle sanzioni e al riconoscimento del diritto di Teheran ad arricchire uranio per scopi civili. “I negoziati sulla questione nucleare, più complessa, sono stati spostati alla fase finale per creare un'atmosfera più favorevole”, ha spiegato la fonte. La Casa Bianca ha ribadito che non accetterà alcuna intesa che non impedisca all'Iran di dotarsi dell'arma nucleare. Il presidente Donald Trump ha confermato la linea dura: “Francamente, forse è meglio non raggiungere affatto un accordo”, aggiungendo che consentire a Teheran di sviluppare capacità nucleari “non accadrà”. In Florida ha inoltre dichiarato che sostenere che gli Stati Uniti “non stanno vincendo” equivale a “tradimento”.

## REPRESSIONE IN IRAN

Preoccupazione anche per la situazione interna iraniana. La premio Nobel per la pace Narges Mohammadi, detenuta, è stata trasferita in ospedale in

condizioni giudicate “non stabili”. Secondo la fondazione che porta il suo nome, è ricoverata in terapia intensiva coronarica e necessita di “un trasferimento immediato a Teheran” per cure specialistiche, dopo un “deterioramento catastrofico” della salute. Sempre in Iran, due uomini sono stati impiccati con l'accusa di “spionaggio a favore di Israele”. Secondo la magistratura, avrebbero raccolto informazioni sensibili, anche su siti nucleari, per conto del Mossad.

## DIPLOMAZIA E MOSSE MILITARI

Nel frattempo, il Pentagono ha confermato il ritiro di circa 5.000 soldati dalla Germania entro sei-dodici mesi. “Prevediamo che il ritiro venga completato nell'arco dei prossimi sei-dodici mesi”, ha dichiarato il portavoce Sean Parnell. La Nato ha fatto sapere di essere al lavoro con Washington per chiarire i dettagli, sottolinean-

do la necessità per l'Europa di rafforzare gli investimenti nella difesa. Proseguono anche i contatti diplomatici. Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha discusso con l'omologo francese Jean-Noël Barrot delle possibili “iniziative per porre fine alla guerra”, mentre Pakistan e Kuwait hanno ribadito il sostegno agli sforzi di mediazione. In questo contesto, Trump ha alzato ulteriormente i toni, affermando che, una volta conclusa la crisi con l'Iran, gli Stati Uniti potrebbero “prendere il controllo di Cuba quasi immediatamente”.

## LIBANO, GOLFO E SICUREZZA ENERGETICA

La crisi si estende all'intera regione. Nel Golfo, la Cina ha chiesto la riapertura immediata dello Stretto di Hormuz, da cui transita circa il 20 per cento del petrolio mondiale, mentre il traffico è crollato da circa 130 a meno di 10 navi al giorno. Al largo dello Yemen, una

petroliera è stata sequestrata da uomini armati non identificati e dirottata verso il Golfo di Aden. In Libano, nonostante la tregua entrata in vigore il 17 aprile, i combattimenti tra Israele e Hezbollah proseguono. Raid israeliani nel sud del Paese hanno causato ieri almeno sette morti secondo i media locali, mentre il bilancio complessivo delle vittime è salito a 2.659, con oltre 8.000 feriti secondo il ministero della Salute libanese. L'esercito israeliano ha rivendicato di aver colpito “obiettivi terroristici” e smantellato più di 50 infrastrutture, mentre Hezbollah ha confermato la prosecuzione delle operazioni di “resistenza difensiva”. Proseguono anche gli ordini di evacuazione per diverse località del sud. Sul piano militare complessivo, l'aeronautica israeliana ha dichiarato di aver sganciato 135.000 bombe dal 7 ottobre 2023 nei vari teatri operativi della regione.

PRIMO INCONTRO TRA ARAN E SINDACATI. QUICI: "ATTO DI INDIRIZZO INSIDIOSO, NO A PASSI INDIETRO SU ORARI E TUTELE SERVONO PIÙ FONDI E CHIAREZZA NORMATIVA PER VALORIZZARE ADEGUATAMENTE I PROFESSIONISTI"



## Rinnovo contratto sanità 2025-2027, al via il confronto: Cimo-Fesmed mette in guardia su diritti e risorse

ETTORE DI BARTOLOMEO

Si è concluso il primo incontro tra Aran e le organizzazioni sindacali dei medici e dirigenti sanitari, segnando l'avvio ufficiale delle trattative per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 2025-2027 dell'area sanità. "La riunione si è svolta in un clima cordiale e costruttivo", evidenzia Guido Quici, presidente della Federazione Cimo-Fesmed, "ma abbiamo espresso forti perplessità sull'atto di indirizzo emanato dalle Regioni, che riteniamo particolarmente insidioso".

**NO AGLI ARRETRAMENTI DELLE CONQUISTE**

Secondo il sindacato, il riferimento alle persistenti difficoltà nella copertura dei fabbisogni di personale non può tradursi in un arretramento rispetto alle conquiste degli ultimi anni, in particolare su orario di lavoro, attività fuori sede e pronta disponibilità. "Per far fronte alle difficoltà di assumere personale non si possono peggiorare le condizioni dei dipendenti aumentandone i carichi di lavoro", osserva Quici.

**CONTRATTO DA MIGLIORARE**

Il presidente della Confederazione dei medici ospedalieri sottolinea la necessità di proseguire nel solco delle precedenti trattative: "Il contratto va miglio-

rato, non certo peggiorato. In caso contrario si rischia di aggravare ulteriormente la fuga di medici e dirigenti sanitari dalla sanità pubblica". Da qui la richiesta all'Aran di trasmettere una prima bozza di articolato, per avviare un confronto concreto sui contenuti.

**PROFESSIONE, AFFIDAMENTO E TUTORAGGIO**

Tra i temi sollevati dal sindacato anche la revisione della disciplina della libera professione e l'obbligatorietà dell'affidamento degli incarichi per tutti i dirigenti, anche nei casi in cui le aziende non abbiano ancora provveduto alla loro individuazione. Ci-

mo-Fesmed inoltre sottolinea che le attività di tutoraggio svolte dai dirigenti medici e sanitari dovrebbero essere remunerate con fondi aziendali, in particolare quelli destinati alla formazione.

**GARANTIRE APPLICAZIONE CORRETTA**

Altro punto ritenuto centrale è la necessità di definizioni contrattuali chiare e univoche, per evitare interpretazioni difformi e garantire un'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale. Sul tavolo anche il tema della rappresentatività, con la proposta di introdurre il requi-

sito del 51% a livello aziendale per la sottoscrizione dei contratti decentrati.

**RISORSE ECONOMICHE DA ADEGUARE**

Sul piano economico, il sindacato evidenzia criticità rilevanti: "Finché si resterà vincolati alle risorse stanziate per la funzione pubblica sarà impossibile valorizzare adeguatamente i professionisti", ha spiegato Quici, chiedendo chiarimenti anche sui fondi destinati al welfare, ritenuti attualmente insufficienti.

**RETRIBUZIONI DIRIGENTI E MEDICI**

Infine, la valorizzazione della dirigenza sanitaria: "Condividiamo l'esigenza di un riconoscimento maggiore, ma non riteniamo che ciò possa avvenire attraverso i fondi contrattuali", osserva infine il presidente Quici, "Per avvicinare le retribuzioni dei dirigenti sanitari a quelle dei medici è necessario un intervento dello Stato con risorse extracontrattuali dedicate. Su questo punto la nostra posizione è ferma e non negoziabile".

Rimuovi da Google i link che ledono da anni la tua reputazione

[www.ildirittoalloblo.it](http://www.ildirittoalloblo.it)

 Reputation Manager

SYBIHA: "NESSUNA PROPOSTA CONCRETA". ZELENSKY: "RISULTATI A MAGGIO". DRONE SU MINIBUS A KHERSON, 2 MORTI. LA RUSSIA A UN CHILOMETRO DA KOSTIANTYNIVKA, 83 ASSALTI. ROMANIA, SCONFINAMENTO DI UN DRONE RUSSO

# Kiev bocchia la tregua del 9 maggio: "Manipolazione russa". Mosca avanza nel Donbas, raid su civili

PAOLO FRUNCILLO

Kiev ha respinto l'ipotesi di una tregua limitata al 9 maggio, data simbolica per Mosca, definendola una mossa propagandistica. Secondo il ministro degli Esteri ucraino Andrii Sybiha si tratta di "un'altra manipolazione, un tentativo di compiacere gli americani e mostrare una falsa costruttività", e ha precisato che "fino a oggi, la parte ucraina non ha ricevuto alcuna proposta" concreta. Queste tregue, ha aggiunto, "non vengono rispettate nemmeno dagli stessi russi" e rappresentano "una trovata pubblicitaria rivolta al pubblico interno". Sul piano negoziale, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato: "Ci aspettiamo risultati significativi dai negoziati di maggio", annunciando nuovi pacchetti di sanzioni e un rafforzamento della cooperazione internazionale. Parallelamente, Kiev ha segnalato "attività insolite" al confine con la Bielorussia. In questo

contesto di negoziati in stallo, secondo il Kyiv Independent, gli inviati statunitensi Steve Witkoff e Jared Kushner non avevano in programma una visita a Kiev, anche per difficoltà logistiche e per lo scetticismo sull'esito dei colloqui. "Hanno promesso molte volte, ma non sono mai venuti", ha affermato un funzionario ucraino. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha commentato: "La guerra tra Russia e Ucraina è dura, ma credo che riusciremo a risolverla".

## MOSCA RAFFORZA CONTROLLO INTERNO

Sul piano interno, la Russia ha vietato per sei mesi l'importazione di dispositivi di comunicazione satellitare, inclusi quelli compatibili con sistemi come Starlink, "al fine di tutelare la sicurezza nazionale". Il contrabbando è ora stato reso perseguibile penalmente. Il sindaco di Mosca Sergei Sobyenin ha riferito inol-

tre dell'abbattimento di un drone diretto verso la capitale. Intanto cresce l'attesa per la parata del 9 maggio sulla Piazza Rossa: secondo indiscrezioni televisive, la diretta durerà circa 50 minuti, senza mezzi corazzati. Una circostanza che i media indipendenti hanno collegato alle difficoltà militari e logistiche di una guerra ormai al quarto anno.

## RAID E VITTIME CIVILI

Intanto proseguono gli attacchi contro infrastrutture e civili. A Kherson un drone russo ha colpito un minibus causando due morti e sette feriti. Nella regione di Zaporizhzhia una donna di 62 anni è stata uccisa da bombe aeree guidate. È stata colpita anche Kharkiv, dove un attacco con droni ha provocato otto feriti complessivi, tra cui un bambino. A Izmail, sul Danubio, sono state prese di mira le infrastrutture portuali, mentre attacchi ripetuti hanno colpito edifici civili, scuo-

le e strutture sanitarie. Secondo un'analisi dell'Afp, ad aprile la Russia ha lanciato un numero record di 6.583 droni a lungo raggio contro l'Ucraina.

## AVANZATA RUSSA NEL DONBAS

Sul fronte orientale, il comandante delle forze armate ucraine Oleksandr Syrskyi ha confermato l'avvicinamento delle truppe russe a Kostiantynivka, uno dei capisaldi della "cintura delle fortezze" del Donbas. "Stiamo respingendo i persistenti tentativi degli occupanti russi di ottenere un punto d'appoggio nella periferia", ha dichiarato, segnalando un aumento significativo delle operazioni offensive ad aprile. Le forze russe si trovavano a circa un chilometro dalla periferia sud della città e hanno lanciato almeno 83 assalti in pochi giorni, soprattutto con piccoli gruppi di fanteria. Mosca ha rivendicato la conquista di Myropillia, nella regione di Sumy, ma

la rivendicazione non è risultata confermata dalle mappe indipendenti.

## TENSIONI NATO E SCENARIO GLOBALE

Un drone russo ha violato per breve tempo lo spazio aereo della Romania, costringendo al decollo due caccia F-16. Parallelamente, la Finlandia ha avviato esercitazioni Nato con Estonia e Lituania a circa 70 chilometri dal confine russo, coinvolgendo oltre 3.000 militari, 500 veicoli e 160 carri armati, con uso esteso di droni. Il premier polacco Donald Tusk ha avvertito: "La minaccia più grave per la comunità transatlantica non sono i nemici esterni, bensì la progressiva disgregazione della nostra alleanza". Parallelamente il Financial Times ha riferito che gli Stati Uniti hanno avvertito gli alleati europei di possibili ritardi nelle forniture di armi, a causa dell'impatto della guerra con l'Iran sulle scorte. In Asia, il Giappone ha acquistato petrolio russo dal progetto Sakhalin-2 per far fronte alla crisi legata al blocco dello Stretto di Hormuz, precisando che l'operazione "non è soggetta a sanzioni". In Perù, infine, è stata aperta un'indagine su una rete che avrebbe reclutato cittadini per combattere in Ucraina con promesse ingannevoli: secondo le autorità, almeno 13 peruviani sarebbero morti nel conflitto.



PREZZI ALTI LOGORANO LA FIDUCIA ELETTORALE PER LE ELEZIONI 2026. PERDERE LA MAGGIORANZA ALLE CAMERE PORTEREBBE LA PRESIDENZA VERSO LA PARALISI TOTALE, IMPEDENDO MANOVRE STABILI ATTE A RISANARE OGNI CONTO



## Trump e il rischio di una doppia sconfitta parlamentare: quando l'inflazione diventa un fattore politico sistemico

PAOLO FALCONIO

L'attuale fase economica statunitense, segnata da un'inflazione che — pur non raggiungendo i picchi del 2022 — si mantiene abbastanza persistente da incidere strutturalmente sul potere d'acquisto delle famiglie, sta producendo effetti politici che vanno oltre la fisiologica erosione di consenso tipica di ogni amministrazione a metà mandato. I dati più recenti segnalano che il costo dei beni essenziali, degli affitti e dei mutui continua a gravare sui bilanci domestici in misura tale da rendere poco efficace la narrativa macroeconomica dell'esecutivo: quando la pressione quotidiana supera la soglia di tolleranza percepita, i

dati aggregati di crescita cessano di funzionare come argomento politico. È quello che alcuni studiosi del comportamento elettorale definiscono pocket-book voting nella sua forma più acuta — il voto determinato non dall'andamento del PIL ma dall'esperienza diretta al supermercato, alla pompa di benzina, allo sportello bancario.

In questo contesto, l'amministrazione Trump si trova esposta a una vulnerabilità che non è semplicemente congiunturale. Le elezioni di midterm del 2026 si profilano come un test sistemico, e la posta in gioco va oltre la Camera dei Rappresentanti — tradizionalmente il primo termometro dell'umore elettorale — per investire direttamente

il Senato. La distinzione non è formale: la mappa dei seggi senatoriali in palio nel 2026 include Stati come Pennsylvania, Wisconsin e Michigan, dove il margine repubblicano è strutturalmente fragile e dove la pressione economica sulle classi lavoratrici è più acuta che altrove. Perdere quei seggi non significa semplicemente arretrare numericamente: significa consegnare all'opposizione il controllo sulle nomine, sul calendario legislativo e sullo strumento dell'indagine parlamentare.

La perdita simultanea di Camera e Senato configurerebbe uno scenario che non si esaurisce nella categoria della "battuta d'arresto politica". Sarebbe, più precisamente, un mutamento

strutturale della capacità di governo: un Congresso ostile, in un clima di polarizzazione senza precedenti, non è un interlocutore con cui negoziare ma un dispositivo di blocco sistematico. Senza maggioranza legislativa, l'esecutivo perde la capacità di intervenire sulle stesse variabili economiche che stanno erodendo il suo consenso — una spirale in cui l'indebolimento politico aggrava le condizioni che lo hanno prodotto.

È questo il nodo analitico più rilevante: non l'inflazione in sé, non il calo nei sondaggi, ma la struttura del circuito causale che li connette. L'inflazione alimenta il malcontento; il malcontento riduce il consenso; la riduzione del consenso mette a rischio il

Congresso; la perdita del Congresso comprime la capacità dell'esecutivo di agire sull'economia; e questa compressione, in un contesto di aspettative già deteriorate, rischia di accelerare ulteriormente il declino di fiducia. Non è un "effetto domino" in senso meccanico, ma un sistema di retroazione negativa in cui ogni variabile amplifica le altre.

La sfida per Trump, dunque, non è tattica ma di architettura del potere. Ogni decisione dell'amministrazione viene ormai filtrata attraverso la lente della vulnerabilità parlamentare, e questa condizione — in cui la politica economica deve rispondere simultaneamente ai mercati, alla base elettorale e al calendario elettorale — genera un'instabilità decisionale che è essa stessa un fattore di rischio. La vera domanda per i prossimi mesi non è se i repubblicani perderanno seggi, ma se l'amministrazione sarà in grado di interrompere il circuito prima che diventi irreversibile. E su questo, al momento, le risposte scarseggiano più delle analisi

**NASCE  
ITALPRESS  
TV**  
UN FLUSSO  
STREAMING  
ALL NEWS

**24**  
Attivo 24 ore al giorno,  
7 giorni su 7,  
per 365 giorni all'anno.

**8**  
Ma anche  
otto magazine  
settimanali  
dedicati ai temi  
più seguiti.

**3**  
Tre TG quotidiani: News,  
Economia, Sport.  
E quattro TG settimanali:  
Ambiente, Giovani,  
Lavoro & Welfare e Università.

**16**  
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli  
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,  
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger,  
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro  
e Angelica Amodèi.

**250**  
Un'informazione  
sempre aggiornata,  
con oltre  
250 videonews  
a settimana.



Download on the  
App Store

GET IT ON  
Google Play

italpress.com

>> **Italtpress**  
Agenzia di Stampa

La notizia su misura



# La sfida della logistica dell'Europa orientale passa dalla Romania

Autorità italiane e romene, insieme ai rappresentanti di 80 imprese selezionate multinazionali e ad alcuni ospiti di rilievo, hanno partecipato alla presentazione dell'iniziativa **Constanta-Bucharest Inland Port Corridor: The Future of Logistics & Customs in Romania**. L'evento, organizzato dalla **Federazione Patronale degli Industriali e degli Imprenditori della Romania (FPIAR)** e da **Confindustria Romania**, si configura già oggi come uno dei contributi progettuali più significativi promossi dall'imprenditoria italiana in Romania nei settori dei trasporti e delle dogane.

Prima dell'avvio dei lavori, gli ospiti hanno avuto l'opportunità di partecipare a una visita guidata presso il punto doganale situato all'interno del moderno Centro Logistico EUROCCOPER, potendo così constatare direttamente il livello di organizzazione e l'efficienza operativa che caratterizzano questa iniziativa. I lavori sono stati aperti dai salu-

ti istituzionali del Presidente di Confindustria Romania, **Andrea Allocco**, seguiti dall'intervento di **Federico Mozzi**, Responsabile dell'Ufficio Economico-Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Bucarest. Nel suo intervento, il Presidente Allocco ha inoltre rivolto un sentito ringraziamento al Presidente e fondatore di EUROCCOPER, **Aldo Roccon**, imprenditore lungimirante che già nel 1994, con risorse proprie, aveva intuito l'importanza di un sistema doganale moderno, coordinato e flessibile, capace di rispondere in modo efficace alle esigenze delle imprese.

La trasformazione dei sistemi logistici rappresenta oggi una delle principali leve strategiche per la competitività economica di un Paese. In questo contesto, la Romania si trova in una posizione particolarmente favorevole, grazie alla presenza del porto di Constanta – uno dei principali gateway marittimi del Mar Nero – e al ruolo sempre più rilevante di Bucarest come

centro economico, industriale e commerciale. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di esplorare una visione evoluta della logistica nazionale, fondata sullo sviluppo di un modello di Inland Port, in grado di estendere le funzionalità del porto marittimo verso l'entroterra, avvicinando i servizi logistici, doganali e operativi ai principali poli industriali e ai centri di consumo. In tale prospettiva, il collegamento strutturato tra Constanta e Bucarest rappresenta non solo un miglioramento operativo, ma una vera e propria trasformazione infrastrutturale.

Elemento centrale di questa visione è la prossimità delle istituzioni, e in particolare delle autorità doganali, ai nodi logistici e produttivi. La presenza diretta e integrata delle dogane nei punti strategici consente infatti una significativa accelerazione dei processi, una maggiore efficienza nei controlli e una sensibile riduzione delle complessità burocratiche, contribuendo a

rendere l'intero sistema più competitivo e attrattivo per gli operatori economici. Attraverso il confronto tra istituzioni, autorità doganali, operatori logistici e imprese industriali, sono stati analizzati i benefici concreti di tale approccio: riduzione dei tempi di transito, ottimizzazione dei costi, maggiore prevedibilità dei flussi e semplificazione delle procedure. Sono state inoltre approfondite le implicazioni in termini di digitalizzazione, coordinamento tra gli attori della filiera e sviluppo di servizi a valore aggiunto.

Tali tematiche sono state oggetto degli interventi di: **Claudiu Ardeleanu**, Direttore Generale della General Directorate for Customs Procedures and Excise Goods; **Adriana Palasan**, Vicepresidente di Arilog; **Rocco Ferri**, Consigliere di Presidenza della Federazione FPIAR con delega alla Logistica e alle Dogane; **Catalin Putineanu**, Ceo di IB Cargo; **Daniel Enache**, Director After Sales Supply Chain Cen-

tral & Eastern Europe di DACIA; **Daniel Fulas**, Ceo di Euroccoper SA; **Erdinc Akbay**, Direttore di KocZer Romania; **Marius Gaita**, Customs Manager – Customs Procedures and Operational Tools di Euroccoper SA; **Victor Sraer**, Managing Partner di Otto Broker.

Particolare attenzione è stata dedicata al ruolo strategico di Bucarest all'interno dei corridoi TEN-T dell'Unione Europea, elemento che rafforza ulteriormente il potenziale della capitale come nodo logistico integrato a livello continentale. In questo scenario, la Romania può ambire a diventare un hub di riferimento non solo per i flussi nazionali, ma anche per quelli regionali.

Infine, l'evento ha offerto una prospettiva sulle opportunità future legate ai nuovi equilibri economici dell'Europa orientale, inclusi i processi di ricostruzione dell'Ucraina.

– foto ufficio stampa  
Confindustria Romania –

La Fondazione Enpaia approva il Bilancio Consuntivo 2025 che chiude con un avanzo di 27.1 milioni di euro, in crescita rispetto a quello del 2024 (pari a 22.8 milioni di euro). “Si tratta del secondo risultato più significativo nella storia della Fondazione dopo l’avanzo ottenuto nel 2021”, afferma il Presidente di Enpaia **Giorgio Piazza** nella sua relazione al Cda che si è tenuto oggi a Verona. “Ciò conferma – aggiunge Piazza – la solidità della gestione e la capacità del nostro Ente di affrontare con visione e responsabilità le sfide del contesto economico, garantendo valore e tutela agli iscritti”. “Enpaia intende consolidare il proprio ruolo come attore attivo della trasformazione del settore – conclude il Presidente della Fondazione – sostenendo la competitività delle imprese e la qualità del lavoro”.

L’avanzo dell’esercizio 2025 è frutto in prevalenza della performance della gestione finanziaria e delle dismissioni immobiliari, oltre che di una strategia di investimento e di un assetto organizzativo in grado di affrontare un contesto economico-finanziario caratterizzato da crescente incertezza. Nel 2025 la Fondazione ha effettuato nuovi investimenti finanziari per circa 500 milioni di euro e disinvestimenti per circa 306 milioni di euro, che hanno generato un rendimento netto del 3,21%, in miglioramento rispetto al 3,14% del 2024. Tra gli investimenti, la Fondazione ha rafforzato l’esposizione in titoli di Stato italiani, corporate investment grade e fondi OICR, proseguendo al contempo il sostegno all’economia reale e al settore agroalimentare, con partecipazioni in realtà come Masi Agricola, BF e Granarolo.

# Enpaia chiude il bilancio 2025 con un avanzo di 27.1 milioni



La linea della Fondazione in termini di investimenti, è sempre più orientata verso l’economia reale, con particolare attenzione ai settori strategici per lo sviluppo del comparto agroalimentare: “Abbiamo intensificato il nostro impegno – spiega il Direttore Generale **Roberto Diacetti** – verso investimenti che generano valore concreto per il sistema produttivo sostenendo realtà industriali e agricole in grado di innovare e competere sui mercati internazionali. Questa scelta – sottolinea Diacetti – rappresenta non solo un’opportunità di rendimento, ma anche un contributo diretto alla crescita e alla resilienza dell’economia italiana”. “In un

contesto caratterizzato da volatilità e incertezza geopolitica – prosegue il DG di Enpaia – la diversificazione e la presenza nell’economia reale ci consentono di rafforzare la stabilità del portafoglio, mantenendo un equilibrio tra rendimento e controllo del rischio. Continueremo a muoverci in questa direzione – conclude – consolidando una strategia di lungo periodo coerente con la missione della Fondazione”.

In questo solco si inserisce l’investimento in GranTerre S.p.A., che prevede l’ingresso della Fondazione nel capitale sociale del gruppo modenese (1,7 miliardi di fatturato, circa 3000 addetti) con 10 milioni di euro, corrispon-

dente al 2.2% del capitale sociale. Il rendimento netto complessivo della Fondazione si attesta al 3,81% (3,83% considerando il fair value), in crescita rispetto al 3,19% del 2024.

Migliorano i risultati della gestione previdenziale. I contributi accertati ammontano a 176.5 milioni di euro, in crescita del 3% rispetto al 2024 (171.5 milioni di euro), mentre le prestazioni erogate sono pari a 168.2 milioni di euro (+5% rispetto ai 160.6 milioni del 2024).

Nel 2025 si registra inoltre un deciso miglioramento della gestione immobiliare: il rendimento cresce dal 3,50% del 2024 al

7,60%, grazie all’incremento delle dismissioni.

Le plusvalenze da cessioni immobiliari risultano in significativo aumento: il valore complessivo delle vendite (istituzionali e commerciali) realizzate nel 2025 è stato pari a quasi 40 milioni (39.841.024,91 euro), generando plusvalenze nette complessive per 20.745.177,67 euro, rispetto ai 9,5 milioni dell’anno precedente.

Un risultato che conferma l’efficacia del percorso di razionalizzazione e diversificazione del portafoglio avviato negli ultimi anni.

– foto ufficio stampa Enpaia –

## Unpli, premiazione a Roma in Campidoglio per “Salva la tua lingua locale-Sezione Scuola”

Dirigenti scolastici, studenti e Pro Loco si sono riuniti nella sala Giulio Cesare in Campidoglio per la cerimonia di premiazione del concorso “Salva la tua lingua locale”, sezione scuola. Il premio letterario nazionale, giunto all’undicesima edizione, è promosso da **Unpli – Unione Nazionale Pro Loco d’Italia e Ali – Autonomie locali per l’Italia**, con la collaborazione del Centro Internazionale Eugenio Montale e, per la sezione scuola, dell’Eip – Scuola Strumento di Pace. “Questa occasione è importante per dare la possibilità ai giovani di incontrare i dialetti e le lingue locali. C’è stata una grande partecipazione e i numeri parlano chiaro: 1000 ragazzi coinvolti in oltre 90 istituti presenti, e questo è il frutto del lavoro degli insegnanti. È fondamentale che la lingua passi dai ragazzi e che venga mantenuta per il futuro”, sottolinea **Antonino La Spina**, Presidente Unpli.

L’iniziativa conferma anche quest’anno il proprio valore culturale e formativo, coinvolgendo circa 90 istituti scolastici italiani e un istituto croato in un percorso dedicato alla tutela del patrimonio



linguistico, alla memoria delle comunità e al dialogo tra le generazioni.

Le lingue locali e i dialetti rappresentano infatti una parte viva dell’identità dei territori: custodiscono storie, tradizioni, modi di pensare e forme espressive che rischiano di perdersi se non vengono

trasmesse ai più giovani. Portarle nelle scuole significa riconoscere il loro valore educativo e rafforzare il legame tra studenti, famiglie e comunità.

“Non era scontato che partecipassero così tante scuole, che si sono cimentate un qualcosa che non tocca direttamente i ragazzi.

Le scuole sono sempre più multietniche e l’impegno dei singoli per far conoscere la lingua del luogo in cui si vive è un grande segno di pace”, aggiunge **Luca Abbruzzetti**, presidente di ALI Lazio.

La mattinata in Campidoglio ha celebrato studenti, dirigenti scolastici, docenti referenti e Pro Loco che contribuiscono alla diffusione del Premio e alla promozione delle identità territoriali attraverso poesia, prosa e musica. “I dialetti sono lo strumento per avvicinare i ragazzi a una realtà più materiale, a un mondo dove si viveva più direttamente la giornata. Responsabilizzarsi della lingua è importante: ci sono parole definite scatole vuote – come libertà, democrazia, amore e dolore – e noi dobbiamo riempirle di cose. Più conosciamo parole e più esprimiamo meglio i nostri pensieri”, il pensiero di **Elio Pecora**, presidente della Giuria del Premio.

Dopo le premiazioni, sono stati consegnati il Premio “Cultori del dialetto e delle lingue locali” al professor **Francesco Avolio**, docente di Linguistica all’Università dell’Aquila, e il Premio “Testimone del Genius Loci” ad **Angela Puglisi**, presidente della Pro Loco di Novara di Sicilia. Riconoscimento anche alle Pro Loco UNPLI che si sono distinte nella diffusione del Premio e nel coinvolgimento degli istituti scolastici.

– foto mec/Italtpress –

In occasione della **Giornata mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro**, le allergie respiratorie emergono come un tema sempre più rilevante non solo sul piano clinico, ma anche in relazione alla sicurezza e alla performance nei contesti professionali.

Stanchezza, difficoltà di concentrazione, disturbi del sonno sono solo alcune delle manifestazioni frequentemente associate a questa condizione, che in Italia interessa circa il 20% della popolazione – oltre 12 milioni di persone – e che continua a essere sottovalutata sia sul piano diagnostico sia terapeutico.

Si tratta di patologie croniche ad alta prevalenza, in progressivo aumento, con un impatto documentato sulla qualità della vita, sulla funzionalità quotidiana e sulla performance cognitiva, dal lavoro allo studio e a tutte quelle attività che richiedono attenzione e lucidità. A livello globale si stima che siano circa 600 milioni le persone coinvolte, mentre in Europa il costo complessivo, tra impatto sanitario ed economico, raggiunge i 30-50 miliardi di euro all'anno.

In occasione dell'evento promosso da **Consumers' Forum**, con il patrocinio di **INPS, Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza, Federfarma e Fenagifar**, è stato presentato il documento *"Allergie respiratorie e attenzione: strategie per ridurre i rischi invisibili"* realizzato grazie alla collaborazione tra Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC), Associazione Nazionale Medici del Lavoro e Competenti (ANMA), FederAsma e Allergie, Consumers' Forum, clinici, ed esperti di INAIL per favorire un cambio di prospettiva: dalle allergie respiratorie come disturbo stagionale a una condizione che richiede diagnosi, gestione corretta e consapevolezza delle implicazioni di sintomi e terapie sulla vita quotidiana e professionale.

Un'iniziativa di sensibilizzazione nata da un'idea di Opella Healthcare Italy, in linea con la mission di promuovere un approccio alla salute sempre più accessibile e consapevole, mettendo la salute nelle mani delle persone.

*"Con questo progetto vogliamo contribuire a rafforzare la consapevolezza sul legame tra gestione della salute e sicurezza nei contesti di vita e di lavoro – afferma **Raka Sinha**, General Manager Opella Italia – La nostra ambizione è supportare le persone nell'essere sempre più protagoniste delle proprie scelte di salute, promuovendo un approccio informato e responsabile, in linea con la nostra mission Health. In your hands".*

Le allergie respiratorie risultano ancora oggi sottodiagnosticate e frequentemente gestite in modo non appropriato: solo una quota limitata di pazienti accede a un percorso diagnostico, mentre circa il 50% non assume alcuna

# Allergie respiratorie, presentato un documento per ridurre i rischi



terapia o la utilizza in modo discontinuo.

*"Le allergie respiratorie rappresentano una condizione clinica ad alta prevalenza e ancora oggi ampiamente sottovalutata o gestita senza una reale consapevolezza, con un impatto significativo sulla qualità della vita, privata e professionale – osserva **Mario Di Gioacchino**, Past President SIAAIC – Negli ultimi anni, tuttavia, la ricerca ha portato allo sviluppo di opzioni terapeutiche più evolute, come gli antistaminici di ultima generazione, caratterizzati da una sostenuta attività farmacologica, con ridotta interazione a livello del sistema nervoso centrale. Questo consente di controllare efficacemente i sintomi limitando effetti collaterali clinicamente rilevanti, come la sedazione, e preservando i livelli di vigilanza. In questo scenario, diventa fondamentale promuovere un approccio basato su una diagnosi corretta sostenuta da metodiche up-to-date e una scelta terapeutica che miri non solo al sintomo ma che prenda in considerazione il paziente nella sua globalità".*

L'incremento dei casi osservato negli ultimi anni è attribuibile a determinanti ambientali quali cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico, che

influenzano sia la durata sia l'intensità della stagione pollinica ed alla perdita di biodiversità che favorisce la sensibilizzazione allergica.

L'allungamento dei periodi di esposizione – fino a oltre tre settimane aggiuntive – e la maggiore allergenicità dei pollini contribuiscono a una più ampia e prolungata sintomatologia, con un significativo impatto sulla qualità della vita.

Accanto alla dimensione clinica, emerge con sempre maggiore evidenza il legame tra allergie respiratorie e funzione cognitiva. I dati indicano che fino al 61% dei pazienti presenta disturbi del sonno, con conseguente impatto su attenzione, tempi di reazione e performance nelle attività quotidiane.

*"Molti pazienti con allergie respiratorie non seguono un percorso diagnostico e terapeutico adeguato, con ricadute rilevanti sulla qualità del sonno e la capacità di concentrazione – sottolinea **Sandra Frateiacchi**, Vicepresidente FederAsma e Allergie – È importante considerare che la riduzione della vigilanza può essere determinata sia dalla patologia sia da alcuni trattamenti con effetti sedativi di cui non tutti sono sempre consape-*

*voli. Rafforzare il dialogo tra pazienti e professionisti della salute è fondamentale per promuovere scelte terapeutiche più consapevoli così come rendere l'informazione sugli effetti sedativi dei farmaci più accessibile. In questo senso abbiamo lanciato un'iniziativa di raccolta firme che chiede l'introduzione di un pittogramma sulle confezioni per segnalare in modo chiaro eventuali effetti sulla capacità di attenzione e di guida".*

Una survey realizzata da AIAS tra marzo e aprile 2026 su un campione di 60 aziende italiane di diversi settori ad alta intensità operativa direttamente rappresentativi del rischio – oltre la metà delle quali di grandi dimensioni – evidenzia come il rapporto tra allergie respiratorie e contesto lavorativo sia ancora poco riconosciuto e raramente tradotto in azioni strutturate. I risultati restituiscono infatti un paradosso: la consapevolezza del rischio esiste, ma non si è ancora trasformata in misure concrete di prevenzione. Solo il 18% delle aziende ha inserito il tema nella valutazione dei rischi (DVR), mentre il 32% prevede una sorveglianza sanitaria sistematica. Ancora più limitata è l'attenzione agli effetti dei

trattamenti: appena il 2% ha procedure formalizzate per la gestione dei farmaci sedativi, e circa l'80% delle aziende non ha attivato alcuna iniziativa di sensibilizzazione sul tema.

*"Abbiamo voluto accendere i riflettori su un tema che riguarda non solo la salute, ma anche la sicurezza sul lavoro – afferma **Furio Truzzi**, Presidente Consumers' Forum – L'obiettivo è rafforzare l'attenzione su un corretto utilizzo dei farmaci e sull'impatto delle allergie respiratorie, in particolare nei contesti professionali che richiedono elevati livelli di attenzione come la guida dei mezzi e la conduzione di impianti particolarmente rischiosi, il lavoro in quota. In questo ambito, il documento presentato oggi propone anche strumenti concreti di informazione per il cittadino, come l'introduzione di pittogrammi sulle confezioni dei farmaci che segnalino eventuali effetti sulla vigilanza, per favorire scelte più consapevoli e contribuire alla riduzione dei rischi. Confidiamo ora in adesioni non formali di imprese e istituzioni al nostro lavoro e in particolare a una rinnovata attenzione del Parlamento e del Governo a un miglioramento del quadro legislativo e normativo".*

– foto Consumers' Forum –

Le Mici, acronimo che sta per **Malattie Infiammatorie Croniche dell'intestino, della malattia di Chron e della colite ulcerosa**, sono patologie particolarmente debilitanti, che spesso coinvolgono non solo l'intestino, ma anche altri organi del nostro corpo, e che quindi necessitano di cure continue, controlli ravvicinati e a volte anche di una dieta specifica. In Italia, per sostenere i pazienti di questo tipo di malattie, da oltre 20 anni opera l'Associazione "Amici", che si occupa di aggregare, formare e avvicinare alle cure chi soffre di queste patologie, cercando di garantirne le cure migliori. Da 10 anni l'associazione ha promosso una fondazione, la Fondazione Amici appunto, presieduta dal professor **Vito Annese**, direttore dell'Unità di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ircs Policlinico San Donato di Milano e che vede nel Cda anche l'architetto Luigi Bruno e la segretaria, dottoressa **Federica Facciotti**. La fondazione ha il compito di promuovere l'associazione in termini di ricerca, di comunicazione, di collegamenti istituzionali e di promuovere ricerche indipendenti su queste malattie, cercando anche dei fondi che possano essere utilizzati. Intervistato dall'Agenzia di Stampa Italtpress, il professor Annese ha detto: "Negli ultimi 20 anni abbiamo assistito sostanzialmente ad una rivoluzione nel campo della ricerca di queste malattie che noi definiamo immunomediate, cioè legate ad una anomala risposta del sistema immunitario. Ancora non abbiamo ancora fatto passi avanti nel capire il meccanismo per cui si sviluppano, però ci sono stati dei

## Mici, Vito Annese: "Serve un registro nazionale per 300mila pazienti invisibili"



enormi progressi in termini di terapia. Fino a 20 anni fa avevamo tre possibilità terapeutiche, adesso ne abbiamo una decina. C'è stato veramente una grande sviluppo, una grande spinta dal mondo farmaceutico per consentire una migliore controllo della malattia. Purtroppo non siamo ancora alla cura e non siamo ancora alla possibilità di controllo del 100%". "La ricerca al momento è essenzialmente una ricerca sostenuta dall'industria ed è una ricerca

che è essenzialmente legata alla produzione di nuovi farmaci e questo ovviamente è un gran bene per i pazienti. Più difficile fare una ricerca indipendente, cioè una ricerca che parte dalle università, che parte dalle fondazioni e dalle associazioni dei pazienti, perché c'è sempre bisogno di fondi per questo - ha aggiunto Annese -. In particolare, la nostra idea è quella di riuscire a migliorare la qualità della vita di questi pazienti, che hanno una serie di problema-

tiche, che sono quelle ad esempio di avere una stanchezza cronica, di non riuscire a dormire bene, di non avere la vita sociale che potrebbero avere e delle limitazioni nel mondo del lavoro. Ecco, la ricerca in questo settore è ancora carente e questo è quello che vorremmo promuovere con una ricerca di fondi che speriamo di riuscire ad ottenere". "La cosa paradossale è che non sappiamo ancora quanti pazienti con questa malattia ci sono in Italia. Noi stimiamo 250-300 mila

- dice ancora il presidente della Fondazione Amici -, quindi un numero non paragonabile ad esempio alla popolazione dei diabetici. Però sono pazienti che hanno una lunga durata della malattia, che il più delle volte insorge nei primi anni di vita, tra i 20 e 40 anni e che quindi hanno davanti 40-50 anni di questa patologia. Potete immaginare quale sia il peso sociale per l'individuo e per la comunità di malattie di lunga durata. In questo senso, servono dei registri, come esistono per altre malattie simili e come ci sono in molti altri paesi europei, come la Svezia. In Italia siamo stati da tempo paralizzati anche per problematiche di privacy, per problematiche di accesso garantito o in qualche modo protetto ai dati". "Il monitoraggio è la cosa più importante è quello che cerchiamo di inculcare ai nostri pazienti - aggiunge Annese -. Io sono un clinico, mi occupo direttamente di loro e quindi già dai primi appuntamenti dico che non dobbiamo solo vederci quando non le cose vanno bene, ma dobbiamo vederci periodicamente per evitare di star male, quindi prevenire eventualmente riaccensioni di malattia". Secondo Annese bisognerebbe anche estendere l'assistenza sanitaria anche ad alcuni test ed esami legati a questa malattia, che altrimenti sarebbero particolarmente costosi e incentivare l'utilizzo di apparecchiature indossabili, come magliette e orologi che possono dare un sacco di informazioni a distanza e possono dare in anticipo le avvisaglie che la malattia sta per ripartire, perché aumenta la frequenza cardiaca e la temperatura corporea prima che ancora il soggetto se ne accorga.

- foto Italtpress -

## Sindrome ovaio policistico, al San Camillo Roma nuovo ambulatorio endocrinologico

Un cambio di paradigma nella diagnosi e nel trattamento della **Sindrome dell'Ovaio Policistico (PCOS)**: apre presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma l'ambulatorio multidisciplinare endocrinologico e ginecologico dedicato alla patologia, il primo con accesso con ticket nel Centro Sud, con un approccio che integra la tradizionale visione solo ginecologica per mettere l'accento sulle cause endocrino-metaboliche della sindrome.

L'ambulatorio multidisciplinare, attivo all'interno dell'Unità Operativa di Endocrinologia e coordinato da Roberto Baldelli, rappresenta il primo centro a Roma a offrire un percorso diagnostico-terapeutico per la PCOS in regime pubblico, accessibile con il solo pagamento del ticket su prescrizione per sospetta diagnosi. La Sindrome dell'Ovaio Policistico è una delle condizioni più diffuse nella popolazione femminile in età fertile, con una prevalenza stimata tra il 10% e il 15%. Presenta diversi segni e sintomi, alcuni di natura più prettamente gineco-

logica - come l'amenorrea -, ma nasconde cause sottostanti spesso legate a problemi di natura ormonale e metabolica, per i quali è necessaria una valutazione endocrinologica. Nonostante ciò, è ancora frequentemente interpretata e gestita come un disturbo prevalentemente ginecologico. Il nuovo ambulatorio nasce proprio per superare integrare questa impostazione, grazie alla collaborazione tra diverse figure professionali, mettendo al centro la paziente con una presa in carico completa - dalla diagnostica ecografica, alle terapie fino alla nutrizione - in grado di gestire tutte le manifestazioni della patologia nel breve e lungo termine. "Secondo le più recenti evidenze scientifiche e le raccomandazioni EGOI-PCOS, la PCOS è nella maggior parte dei casi una condizione endocrino-metabolica, in cui l'ovaio rappresenta uno degli organi bersaglio e non la causa primaria del disturbo", afferma **Vittorio Unfer**, Presidente dell'Associazione Scientifica EGOI-PCOS.

"Alla base della sindrome vi è spesso una condizione di insulino-resistenza e iperinsulinemia, presente in



una quota significativa di pazienti, anche se non inclusa tra i criteri diagnostici delle linee guida attuali. Un elemento che contribuisce allo sviluppo delle principali manifestazioni cliniche, tra cui irregolarità del ciclo, iperandrogenismo e alterazioni endocrino-metaboliche", spiega **Roberto Baldelli**, Direttore dell'UOSD di Endocrinologia. "L'ambulatorio dedicato alla sindrome dell'ovaio policistico è importante perché consente una presa in carico strutturata e multidisciplinare delle pazienti, integrando le competenze ginecologiche ed endocrinologiche. In questo modo

è possibile garantire una diagnosi più accurata, una valutazione completa degli aspetti riproduttivi e metabolico-ormonali e un trattamento mirato sulle cause della patologia, migliorando l'efficacia delle cure e la qualità di vita delle pazienti", afferma **Maria Giovanna Salerno**, Direttore della UOC di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini. Su questi presupposti si fonda il modello clinico adottato dal centro, in linea con la classificazione EGOI-PCOS, che prevede un inquadramento delle pazienti orientato prioritariamente agli

aspetti endocrino-metabolici e un approccio terapeutico causale.

Il percorso di cura pone particolare attenzione agli interventi sullo stile di vita, con un focus su alimentazione e attività fisica, affiancati - quando necessario - da supporto farmacologico o nutraceutico volto a migliorare la sensibilità insulinica. L'obiettivo è intervenire sui meccanismi alla base della sindrome e non esclusivamente sui sintomi, favorendo un miglioramento complessivo della salute riproduttiva ed endocrino-metabolica. L'inaugurazione dell'ambulatorio, situato presso il terzo piano del Padiglione Antonini, si è tenuta alla presenza di **Roberto Baldelli**, Direttore dell'UOSD di Endocrinologia dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, di **Maria Giovanna Salerno**, Direttore della UOC di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, di **Vittorio Unfer**, Presidente dell'Associazione Scientifica EGOI-PCOS, e del Direttore Generale Angelo Aliquò.

- foto ufficio stampa EGOI -



# Presentata la Ferrari Purosangue in configurazione Handling Speciale

È stata presentata l'**Handling Speciale della Ferrari Purosangue**, nuova ed esclusiva configurazione disponibile su richiesta, sviluppata per estremizzare il carattere sportivo della prima quattro porte e quattro posti nella storia del **Cavallino Rampante**.

La configurazione **Handling Speciale** nasce con l'obiettivo di offrire sensazioni di guida ancor più sportive, aumentando la prontezza della risposta della vettura dal punto di vista meccanico ed elettronico senza modificare la versatilità quotidiana che contraddistingue la Ferrari Purosangue. Si tratta di una configurazione pensata per chi ricerca un equilibrio ancora più orientato alla sportività, pur mantenendo la possibilità di utilizzare la vettura quotidianamente e in ogni contesto. Rimangono infatti immutate le caratteristiche di completa abitabilità a quattro posti, la posizione di guida rialzata ma sportiva e la fruibilità complessiva dell'abitacolo: l'architettura di base della Ferrari Purosangue in configurazione Handling Speciale rimane quella apprezzatissima di una quattro porte basata su layout transaxle con motore V12 aspirato in posizione centrale/anteriore e cambio al posteriore, abbinata a sistemi di dinamica veicolo di ultima generazione.

La nuova configurazione modifi-

ca sensibilmente alcuni elementi chiave della risposta dinamica, tra cui la calibrazione delle sospensioni attive, orientata a **ridurre del 10% i moti di cassa e a restituire una sensazione di vettura ancor più compatta**. La vettura in configurazione Handling Speciale risponde quindi in modo più diretto ai comandi del guidatore, aumentando la sensazione di controllo nelle curve in sequenza e nei cambi di appoggio più rapidi.

Sono state poi riviste le logiche di cambiata, con tempi di risposta più rapidi e cambi marcia più incisivi soprattutto nelle modalità **'Race'** ed **'ESC-Off'** del Manettino. L'effetto è particolarmente evidente nelle manovre di ripresa, dove il sistema privilegia una

sensazione di accelerazione più netta.

In modalità manuale, le cambiate risultano più sportive ai regimi medio-alti (sopra i 5500 giri/min.), incrementando il coinvolgimento del pilota. Anche il sound in abitacolo è stato ottimizzato tramite un'impostazione dedicata, più marcata all'avviamento e in accelerazione, per esaltare ulteriormente la natura del V12 aspirato. La caratterizzazione estetica della Ferrari Purosangue in configurazione Handling Speciale introduce alcuni elementi esclusivi che la rendono riconoscibile senza alterarne le proporzioni, tra cui cerchi dal disegno specifico con nuova diamantatura, scudetti laterali in fibra di carbonio, scari-

chi neri opaco, Cavallino posteriore nero, logo Ferrari satinato e una targa interna che identifica l'allestimento.

L'introduzione di questa nuova configurazione valorizza il carattere sportivo di un progetto che ha radicalmente trasformato il segmento delle vetture sportive di lusso a ruote alte nel panorama automobilistico mondiale, senza per questo modificarne l'identità di vettura capace di combinare l'ampia fruibilità di una quattro porte con il comportamento dinamico tipico delle Ferrari a motore centrale-anteriore. Gli standard qualitativi raggiunti e la grande attenzione nei confronti del cliente sono alla base del programma settennale di assistenza estesa di Ferrari, offerto

anche sulla Ferrari Purosangue in configurazione Handling Speciale. Questo programma, valido per l'intera gamma, prevede la copertura di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria per i primi sette anni di vita della vettura.

Il piano di manutenzione ordinaria rappresenta un servizio esclusivo per i clienti, che saranno certi di mantenere inalterato il livello di prestazioni e sicurezza della propria auto nel corso degli anni. Questo servizio speciale è riservato anche a chi acquista una Ferrari non di prima immatricolazione. Tra i vantaggi principali del programma Genuine Maintenance, controlli pianificati (a intervalli di 20.000 km oppure una volta all'anno senza limiti di chilometraggio), ricambi originali e ispezioni accurate attraverso i più moderni strumenti di diagnostica a opera di personale qualificato formato direttamente presso il Ferrari Training Centre di Maranello. Il servizio è disponibile in tutti i mercati e riguarda tutti i Punti Vendita della Rete Ufficiale.

Grazie al programma Genuine Maintenance si amplia ulteriormente la vasta gamma di servizi di post-vendita offerti da Ferrari per soddisfare i clienti che desiderano conservare immutate nel tempo le performance e l'eccellenza che contraddistinguono le vetture fabbricate a Maranello.

– foto ufficio stampa Ferrari –



# Alfa Romeo introduce il nuovo Pack Performance per Giulia e Stelvio



Alfa Romeo arricchisce la gamma di Giulia e Stelvio con il Pack Performance, che valorizza l'identità dei due modelli attraverso un'integrazione di contenuti che spaziano dal design alla tecnologia, fino alla dinamica di guida. Disponibile da oggi in Italia il nuovo pacchetto che dimostra la capacità del marchio di coniugare innovazione tecnologica e indole sportiva, assicurando un'esperienza di guida pura in perfetto stile Alfa Romeo. In particolare, il Pack Performance introduce un ambiente interno ancora più caratterizzato, come dimostrano i sedili in pelle nera con cuciture rosse, (disponibili anche senza Pack Performance), gli inserti in carbonio e i dettagli rossi su plancia, pannelli porta e bracciolo. Ogni elemento richiama l'anima racing del Biscione. Sul fronte tecnologico, invece, il nuovo pacchetto propone un sistema audio premium sviluppato da Harman Kardon, progettato per offrire una perfetta esperienza acustica all'interno dell'abitacolo.

Al centro del sistema opera un amplificatore Class-D a 12 canali da 900 watt che gestisce in maniera dinamica ogni sorgente sonora. Ad ottimizzarne ulteriormente le prestazioni, la tecnologia Logic 7® Surround, capace di distribuire il segnale audio in modo uniforme e tridimensionale, ricreando un ambiente sonoro completo e coinvolgente per tutti gli occupanti, indipendentemente dalla posizione di ascolto.

La configurazione degli altoparlanti è stata sviluppata per offrire equilibrio, potenza e dettaglio in ogni frequenza: 1 subwoofer per bassi profondi e controllati (224mm su Stelvio, 180x270mm su Giulia), 4 woofer da 160 mm per un suono corposo e ben definito, 5 midrange da 80 mm per una resa vocale naturale e



crystallina e 4 tweeter da 25 mm per alte frequenze limpide e brillanti.

In questo modo, ogni dettaglio dell'impianto Harman Kardon Sound System contribuisce a un'esperienza d'ascolto più coinvolgente e coerente con il carattere della vettura, trasformando ogni viaggio in un'esperienza immersiva. Altro contenuto peculiare del Pack Performance è il sistema Synaptic Dynamic Control, un evoluto sistema di sospensioni a controllo elettronico progettato per offrire il perfetto equilibrio tra comfort, precisione di guida e sicurezza. Il sistema regola in tempo reale la risposta degli ammortizzatori attraverso valvole elettroidrauliche specifiche, che modulano il flusso interno dell'olio, variando così la forza di smorzamento in base alle condizioni della strada, allo stile di guida e alle sollecitazioni rilevate dai sensori di bordo. L'obiettivo è mantenere un controllo costante dei movimenti della vettura, ridurre le vibrazioni e garantire stabilità e precisione, senza compromettere il comfort nei trasferimenti quotidiani. Il Synaptic Dynamic Control dialoga con il selettore Alfa DNA, adattando il comportamento della vettura alle diverse modalità di guida. In Dynamic,

gli ammortizzatori privilegiano la massima precisione, grazie a una taratura più rigida, che può essere ridotta con un semplice tocco del pulsante dedicato.

Invece, nelle modalità Natural e Advanced Efficiency, la taratura diventa progressivamente più morbida, privilegiando comfort e fluidità di marcia. A coordinare il tutto interviene lo Chassis Domain Control, la centralina che sovrintende ai principali sistemi dinamici del veicolo.

In dettaglio, questo "supervisore" elabora istante per istante i dati provenienti dai sensori di accelerazione e rotazione, armonizzando l'azione dei sistemi di stabilità, delle sospensioni adattive, dell'impianto frenante e degli altri dispositivi dedicati alla dinamica del telaio. Il risultato è un comportamento dell'auto sempre coerente, prevedibile e sicuro.

Dunque, grazie alla gestione integrata del Chassis Domain Control, al differenziale autobloccante e al selettore Alfa DNA, Giulia e Stelvio dotate del Pack Performance offrono un'esperienza di guida ancora più coinvolgente e raffinata: comfort e sportività non sono più compromessi, ma due facce della stessa personalità Alfa Romeo.

– foto ufficio stampa Stellantis –

# Dacia Jogger ora è più potente, ibrido e GPL



Con oltre 70 mila unità vendute in Francia dal lancio nel 2021 e il primato nel segmento C tra i clienti privati nel 2024, Dacia Jogger continua a consolidare la presenza sul mercato grazie a un'offerta che punta su concretezza e accessibilità. La nuova gamma introduce aggiornamenti significativi, a partire dalla motorizzazione **Hybrid 155** che sostituisce la precedente Hybrid 140, e offre adesso 155 cavalli e 170 Nm di coppia. Abbinata a una trasmissione automatica elettrificata, questa soluzione offre prestazioni superiori e un'efficienza migliorata, con consumi ed emissioni ridotti del 10%. In ambito urbano, Jogger può viaggiare fino all'80% del tempo in modalità completamente elettrica, con avviamento sempre a zero emissioni. Accanto all'ibrido debutta il nuovo **Eco-G 120**, motore bi-fuel benzina/GPL da 120 cavalli che amplia ulteriormente l'offerta di motorizzazioni.

Disponibile dal primo trimestre 2026, anche con trasmissione automatica a doppia frizione nelle versioni più ricche, questa unità punta a contenere i costi di utilizzo. L'autonomia cresce sensibilmente grazie al serbatoio GPL maggiorato: fino a 1.480 km complessivi tra benzina e

gas. Il listino parte da 18.800 euro per la versione Essential a cinque posti, confermando il posizionamento su prezzi accessibili del modello.

Resta in gamma anche il motore TCe 110, disponibile fino alla versione Extreme, mentre l'allestimento Journey, si distingue perchè orientato a comfort e dotazioni tecnologiche superiori, includendo di serie un sistema multimediale evoluto con navigazione connessa, impianto audio Arkamys, telecamere Multi-view, retrovisori ripiegabili elettricamente e sedili riscaldati, oltre a finiture interne inedite. Sul fronte sicurezza e tecnologia, Jogger si aggiorna con nuovi sistemi di assistenza alla guida conformi alle ultime normative europee, tra cui frenata automatica d'emergenza e monitoraggio dell'attenzione del conducente. Si aggiornano anche le dotazioni interne grazie al nuovo display centrale da 10 pollici, al quadro strumenti digitale e a soluzioni come il caricatore wireless e il comando del cambio E-Shift. I prezzi vanno dai 18.800 euro della versione Essential Eco-G 120 a cinque posti, ai 28.700 euro della Journey Hybrid 155 a sette posti.

– foto ufficio stampa Renault Group Italia –

